





LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI LUCCA NEL 2024

Nel corso del 2024, il tessuto imprenditoriale lucchese ha registrato una lieve diminuzione. Le iscrizioni sono aumentate rispetto al 2023 (+26 imprese), raggiungendo le 2.146 unità, ma rimangono inferiori sia rispetto al biennio 2021-2022 sia ai livelli pre-Covid. Nel frattempo, le cessazioni non d'ufficio¹ sono cresciute per il terzo anno consecutivo (+122 unità), arrivando a quota 2.174. Il saldo imprenditoriale ha segnato un calo di 28 unità: il primo dato negativo dal 2016. Il tasso di crescita si è fermato al -0,1%, in contrasto con il +0,2% registrato l'anno precedente. Se si includessero anche le 1.419 cessazioni d'ufficio operate nell'anno, il bilancio tra nuove iscrizioni e chiusure sarebbe ancora più sfavorevole. A seguito di queste dinamiche, le imprese registrate in provincia di Lucca hanno raggiunto a fine anno quota 40.368 unità, un valore che sale a 50.315 includendo anche le unità locali presenti sul territorio. In Toscana, la dinamica imprenditoriale ha mostrato un lieve incremento (+0,2%), mentre a livello nazionale la crescita è stata maggiore (+0,6%).

Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese – Serie 2016-2024 Provincia di Lucca

ANNO	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Localizzazioni (sedi e unità locali)
2016	43.155	2.517	2.345	172	0,4%	52.019
2017	43.073	2.502	2.312	190	0,4%	51.989
2018	42.881	2.364	2.262	102	0,2%	51.948
2019	42.714	2.431	2.345	86	0,2%	51.899
2020	42.506	2.040	1.955	85	0,2%	51.787
2021	42.812	2.218	1.680	538	1,3%	52.364
2022	42.653	2.154	1.943	211	0,5%	52.420
2023	41.802	2.120	2.052	68	0,2%	51.661
2024	40.368	2.146	2.174	-28	-0,1%	50.315

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese per forma giuridica

Anche nel 2024 si è confermata la tendenza, consolidata da alcuni anni, che vede una crescita delle società di capitale e un progressivo ridimensionamento di quelle di persone e delle imprese individuali. Si tratta di una dinamica attribuibile alla favorevole normativa sulle SRL, in particolare quelle semplificate, che ne facilita l'adozione. Nell'ultimo anno, questa evoluzione è proseguita a un ritmo sostenuto (+339 unità, pari al +2,7%), in accelerazione rispetto al 2023 (+2,1%), ma leggermente inferiore rispetto al 2022 (+3,3%) e al 2021 (+4,2%). A fine dicembre, le società di capitale registrate erano 12.273, quasi il 30% del totale, grazie alla crescita delle SRL (+144 unità) e delle SRL semplificate (+209

¹ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cessazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

unità). Il progressivo ridimensionamento delle società di persone (-2,3%, -188 unità), ha portato la loro numerosità a 7.797, pari al 19% del totale provinciale. Le imprese individuali restano la forma giuridica preferita dagli imprenditori, rappresentando il 46% delle aziende della provincia, anche se nel corso dell'anno hanno registrato una perdita di 175 unità (-0,9%), scendendo sotto quota 20 mila. Anche le altre forme giuridiche (cooperative, consorzi, ecc.) hanno registrato una lieve diminuzione (-0,3%, -4 unità), complice la riduzione delle imprese cooperative, che sono calate di 9 unità nella provincia. È tuttavia importante sottolineare che, nell'ultimo anno, le cessazioni d'ufficio hanno coinvolto 239 cooperative, determinando una contrazione significativa di questa forma imprenditoriale sul territorio.

Anche il settore artigiano continua a contrarsi, con un calo di 97 imprese nell'ultimo anno (-0,9%), portando il loro numero a 10.416 unità, pari al 26% del tessuto imprenditoriale provinciale. Nel corso dei dodici mesi, si sono registrate 660 nuove iscrizioni a fronte di 757 cessazioni. A livello regionale (-0,6%) e nazionale (-0,1%), la contrazione dell'artigianato è stata meno marcata.

Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Totale imprese e artigiane - Anno 2024 - Provincia di Lucca

Provincia	Stock al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
Società di capitale	12.273	705	366	339	2,7%
Società di persone	7.797	141	329	-188	-2,3%
Imprese individuali	19.314	1.265	1.440	-175	-0,9%
Altre forme	984	35	39	-4	-0,3%
di cui: cooperative	556	11	20	-9	-1,1%
TOTALE	40.368	2.146	2.174	-28	-0,1%
di cui: Artigiane	10.416	660	<i>757</i>	-97	-0,9%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese nei settori economici

La lieve contrazione del tessuto imprenditoriale lucchese nel 2024 ha avuto un impatto differenziato sui principali macro-comparti dell'economia. Il settore industriale ha mantenuto una sostanziale stabilità, con un lieve incremento dello 0,1% (+16 unità). Le costruzioni, invece, hanno registrato una crescita più significativa (+25 unità, +0,4%), trainata ancora dagli effetti degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni. Al contrario, il manifatturiero in senso stretto ha registrato un calo dello 0,2% (-9 imprese). Anche il settore dei servizi ha subito una lieve flessione (-5 unità), mentre l'agricoltura ha evidenziato una contrazione più marcata (-37 unità, -1,6%). All'interno del comparto industriale in senso stretto (comprendente i settori estrattivo, manifatturiero e delle utilities), che in provincia di Lucca conta 4.886 imprese registrate, si osserva una contrazione del manifatturiero (-11 unità, -0,2%). Il settore delle utilities (energia elettrica, gas, acqua) è invece rimasto stabile a 153 unità così come le attività di estrazione di minerali da cave e miniere (59 unità). Nel dettaglio dei settori manifatturieri caratteristici della provincia, si è registrata una crescita significativa nella cantieristica nautica (+50 unità, +13%), nella fabbricazione di mobili (+7 unità, +3,7%) e nei prodotti in metallo. Di contro, si è rilevato un lieve calo nella fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (-2 unità), nella produzione di articoli in carta (-4 unità) e nella fabbricazione di macchinari (-7 unità). Il settore che ha registrato una flessione più consistente è stato quello delle calzature, con una riduzione di 16 imprese. Anche le aziende attive nella lavorazione dei materiali lapidei hanno registrato una lieve contrazione (-1 unità).

Imprese registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali per macrosettore di attività economica - Provincia di Lucca

Provincia	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23*	Var. % 2024/23*
Agricoltura	2.271	-37	-1,6%
Industria	11.298	16	0,1%
Industria in senso stretto	4.886	-9	-0,2%
Costruzioni	6.412	25	0,4%
Servizi	25.140	-5	0,0%
Commercio	9.314	-141	-1,5%
Alloggio e ristorazione	4.103	-4	-0,1%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Nel settore delle costruzioni, che conta 6.412 imprese registrate, l'impatto dei bonus edilizi continua a farsi sentire. Le attività specializzate, come impiantisti e operatori nella finitura e nel completamento degli edifici, sono aumentate di 28 unità (+0,6%). Al contrario, le imprese impegnate nella costruzione di edifici hanno subito un lieve calo (-3 unità; -0,2%).

Il comparto dei servizi, dove opera il 62% delle imprese registrate in provincia (25.140 unità), ha rilevato dinamiche differenziate al suo interno. Il commercio nel complesso ha perso 141 imprese (-1,5%) portandosi a quota 9.314 unità a fine dicembre, a causa della flessione del commercio al dettaglio (4.954 imprese) sceso del -2,6% per 132 unità in meno nell'anno. In particolare, è diminuito il commercio ambulante (-22 imprese; -2,3%), mentre è cresciuto fortemente quello via internet (+30 unità; +12%). In lieve crescita le imprese del trasporto e magazzinaggio (+2 imprese; +0,2%) per l'aumento del trasporto merci su strada che ha guadagnato 5 unità nei dodici mesi (+1%). Sostanziale stabilità invece per le imprese del settore turistico: le attività di alloggio (834) e quelle operanti nella somministrazione (3.269) sono diminuite, entrambe, di sole 2 unità nel corso dell'anno. In particolare, il numero di bar (1.180) è calato di 7 unità, una flessione compensata dall'incremento di pari entità registrato dalle attività di ristorazione (2.032). Positiva la dinamica del settore immobiliare, trainato principalmente da imprese attive nell'affitto, gestione e compravendita di immobili di proprietà, che ha registrato un incremento di 50 unità (+1,8%), raggiungendo un totale di 2.874 imprese in provincia. Sono cresciute anche le attività del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, salite a 1.748 unità (+41; +2,4%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche salite del +2,8% (+34 unità) a quota 1.263 registrate. Lieve calo invece per le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1.013 imprese a fine anno; -0,6%). In negativo anche le imprese operanti nelle altre attività dei servizi, ferme a quota 1.822 (-11 unità; -0,6%), con le attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (337 imprese) in diminuzione di 11 unità (-3,2%) e le altre attività di servizi alla persona (riparatori, acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, etc.) sostanzialmente stabili (+0,1%) a quota 1.473 imprese.

Le imprese nei territori

La Versilia, anche se con appena un +0,2%, si conferma l'area più dinamica del territorio. Nell'area costiera, dove il saldo imprenditoriale è stato positivo di 42 unità per complessive 18.675 imprese registrate, il comune più dinamico è stato Viareggio (+70 unità), seguito da Stazzema (+7). In contrazione, invece, Camaiore, che ha perso 32 imprese nell'anno, Pietrasanta (-5) e Forte dei Marmi (-1 unità).

Nella Piana di Lucca la dinamica delle imprese è risultata leggermente negativa (-25 unità, -0,1%), portando il tessuto imprenditoriale a 17.011 unità, con saldi negativi per i comuni di Capannori (-27 unità), Porcari (-9), Montecarlo (-4) e Villa Basilica (-1). Il saldo è invece risultato positivo ad Altopascio (+13 unità) e Pescaglia (+3).

Le aree interne del territorio provinciale hanno mostrato una dinamica in contrazione, con la Media Valle del Serchio che ha perso 20 imprese (-0,8%) scendendo a 2.442 registrate, e la Garfagnana (2.240 imprese) che ha registrato un calo del -1,1%, per 25 unità in meno nei dodici mesi. Le maggiori diminuzioni si sono registrate a Castelnuovo di Garfagnana (-14 unità) e Villa Collemandina (-6 unità). Da segnalare come nel corso del 2024 in tre comuni (Careggine, Sillano e Villa Collemandina) non si sia nata neppure un'impresa.

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** e comune - Provincia di Lucca - Anno 2024

SEL**	Comune	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
	Altopascio		112	99		0,7%
	•	4.265	192	219	-27	-0,6%
	Lucca	9.242	540	540	0	0,0%
Piana di Lucca	Montecarlo	423	23	27	-4	-0,9%
Piana di Lucca	Pescaglia	265	16	13	3	1,1%
	Porcari	936	53	62	-9	-0,9%
	Villa Basilica	126	7	8	-1	-0,8%
	TOTALE	17.011	943	968	-25	-0,1%
	Camaiore	3.568	185	217	-32	-0,9%
	Forte dei Marmi	1.110	46	47	-1	-0,1%
	Massarosa	1.911	100	98	2	0,1%
Versilia	Pietrasanta	2.939	132	137	-5	-0,2%
versilla	Seravezza	1.308	77	76	1	0,1%
	Stazzema	221	13	6	7	3,0%
	Viareggio	7.618	442	372	70	0,9%
	TOTALE		995	953	42	0,2%
Media valle del	Bagni di Lucca	537	31	24	7	1,3%
	Barga	846	44	40	4	0,5%
	Borgo a Mozzano	651	21	50	-29	-4,2%
Sercino	Coreglia Antelminelli	408	18	20	-2	-0,5%
	TOTALE	2.442	114	134	-20	-0,8%
	Camporgiano	125	9	8	1	0,8%
	Careggine	49	0	2	-2	-3,7%
Serchio	Castelnuovo di Garfagnana	638	28	42	-14	-2,1%
	Castiglione di Garfagnana	123	6	6	0	0,0%
	Fosciandora	37	2	1	1	2,6%
	Gallicano	271	13	15	-2	-0,7%
	Minucciano	159	4	2	2	1,2%
Carfagnana	Molazzana	66	O24 Iscrizioni Cessazioni* 2024* cri 754 112 99 13 265 192 219 -27 242 540 540 0 423 23 27 -4 265 16 13 3 3 936 53 62 -9 126 7 8 -1 011 943 968 -25 -568 185 217 -32 -32 -1 10 46 47 -1 991 10 98 2 -939 132 137 -5 308 77 76 1 221 13 6 7 618 442 372 70 -675 995 953 42 -537 31 24 7 846 44 40 4 4651 21 50 -29 408 18 20 -2 -2 442 14 134 -20 -2 -2 442 14 14 <td>-5,6%</td>	-5,6%		
Garfagnana	Capannori 4.265 192 219	9	-2	-1,0%		
	Pieve Fosciana	190	9	9	0	0,0%
	San Romano in Garfagnana	108	8	1	7	7,1%
	Vagli Sotto	42	2	3	-1	-2,0%
	Villa Collemandina	85	0	6	-6	-6,5%
	Fabbriche di Vergemoli	64	4	4	0	0,0%
	Sillano Giuncugnano	89	0	5	-5	-5,0%
		2.240	94	119	-25	-1,1%
TOTALE		40.368	2.146	2.174	-28	-0,1%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

^{**}deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA NEL 2024

Nel corso del 2024, il tessuto imprenditoriale della provincia di Massa-Carrara ha registrato una diminuzione dello 0,1%. Le 1.018 iscrizioni dell'anno, in contrazione di 15 unità rispetto all'anno precedente, e le 1.030 cessazioni (al netto di quelle operate d'ufficio²), in lieve aumento (+26 unità), hanno generato un saldo imprenditoriale negativo di 12 unità. Considerando anche le 1.035 cessazioni d'ufficio effettuate nel corso del 2024, il saldo imprenditoriale sarebbe stato ancor più negativo. Questo dato non solo segna un calo rispetto al 2023 (+0,1%), ma rappresenta anche la prima flessione dal 2020. Nel frattempo, la dinamica imprenditoriale a livello regionale ha mostrato una lieve crescita (+0,2%), mentre a livello nazionale l'aumento è stato più significativo (+0,6%).

A fine anno, le imprese apuane registrate hanno raggiunto quota 22.020, un numero che sale a 25.826 considerando anche le unità locali presenti sul territorio.

Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese – Serie 2016-2024 Provincia di Massa-Carrara

ANNO	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo*	Tasso di crescita %*	Localizzazioni (sedi e unità locali)
2016	22.691	1.380	1.258	122	0,5%	27.214
2017	22.648	1.356	1.185	171	0,8%	27.180
2018	22.576	1.277	1.153	124	0,5%	27.199
2019	22.540	1.224	1.256	-32	-0,1%	27.223
2020	22.535	1.020	1.023	-3	0,0%	27.269
2021	22.337	1.098	899	199	0,9%	27.123
2022	22.359	1.062	954	108	0,5%	27.212
2023	22.059	1.033	1.004	29	0,1%	26.920
2024	21.020	1.018	1.030	-12	-0,1%	25.826

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese per forma giuridica

Seguendo un trend in atto ormai da alcuni anni, anche nel 2024 solamente le società di capitale hanno messo a segno una crescita, mentre le società di persone, le imprese individuali e le altre forme giuridiche sono diminuite. Nello specifico, le società di capitale si sono portate a quota 7.260 (il 33% del totale), grazie a un saldo positivo di 135 unità (+1,8%), legato alla crescita delle SRL (+13 unità) e, soprattutto, delle SRL semplificate (+130 unità). Per le imprese individuali, la forma giuridica più numerosa con il 42% delle registrate, il saldo imprenditoriale è risultato negativo per 60 unità (-0,6%), mentre per le società di persone il saldo iscritte-cessate è arrivato a 71 unità (-1,8%) portando la consistenza a 3.861 imprese registrate a fine anno.

Tra le altre forme giuridiche, che sono scese a 581 unità a fine 2024 (-16 rispetto ai dodici mesi precedenti), le imprese cooperative hanno registrato una diminuzione di 11 unità (-0,1%), con un totale di 354 cooperative registrate in provincia a fine dicembre. Va evidenziato che, nell'ultimo anno, le cessazioni d'ufficio hanno coinvolto ben 139

² A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cessazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

cooperative, determinando un ulteriore ridimensionamento di questa forma imprenditoriale sul territorio.

Le imprese artigiane sono diminuite dello 0,2% (-11 unità) toccando quota 4.676: il 22% del tessuto imprenditoriale apuano.

Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Totale imprese e artigiane - Anno 2024 Provincia di Massa-Carrara

Provincia	Stock al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
Società di capitale	7.260	331	196	135	1,8%
Società di persone	3.861	65	136	-71	-1,8%
Imprese individuali	9.318	617	677	-60	-0,6%
Altre forme	581	5	21	-16	-2,1%
di cui: cooperative	354	0	11	-11	-2,2%
TOTALE	21.020	1.018	1.030	-12	-0,1%
di cui: Artigiane	4.676	324	335	-11	-0,2%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese nei settori economici

Il lieve calo registrato nella provincia apuana è stato determinato dalla contrazione dei servizi senza essere compensato dalla crescita del settore industriale, trainato a sua volta dalle costruzioni. La base imprenditoriale agricola è cresciuta di 4 imprese (+0,4%), arrivando a 988 unità registrate. L'industria è cresciuta di 37 imprese (+0,6%): le costruzioni (3.261 imprese) sono aumentate di 19 unità (+0,6%), malgrado il progressivo esaurirsi del sostegno delle agevolazioni fiscali, ed anche per l'industria in senso stretto l'incremento è stato di 18 unità (+0,7%) arrivando a 2.563 imprese registrate. Le attività estrattive sono aumentate di tre unità, raggiungendo quota 123 registrate.

Imprese registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali per macrosettore di attività economica - Provincia di Massa-Carrara

Provincia	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23*	Var. % 2024/23*
Agricoltura	988	4	0,4%
Industria	5.824	37	0,6%
Industria in senso stretto	2.563	18	0,7%
Costruzioni	3.261	19	0,6%
Servizi	13.150	-38	-0,3%
Commercio	5.669	-90	-1,6%
Alloggio e ristorazione	1.976	15	0,8%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Nel manifatturiero, le attività di taglio, modellatura e finitura della pietra hanno registrato un calo di 8 unità, scendendo a 428 imprese mentre la fabbricazione di prodotti in metallo è aumentata di 1 unità, raggiungendo le 398 aziende (+0,3%). Decisamente positivo l'andamento della cantieristica nautica, che è salita a 195 unità (+14; +7,7%) e quello della riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto che è arrivato a 135 imprese (+17 unità; +14,4%). In calo, invece, la fabbricazione di macchinari e apparecchiature, che ha perso 3 unità (-2,5%), attestandosi a 117 imprese.

Nel comparto edile si rileva una lieve contrazione delle imprese attive nella costruzione di edifici (-5 unità; -0,4%), mentre sono aumentate sensibilmente quelle che effettuano lavori di costruzione specializzati (+24unità; +1,2%) particolarmente coinvolte nei lavori avviati, e ancora in corso, grazie ai generosi bonus governativi.

Nei servizi, il numero di imprese è diminuito di 38 unità (-0,3%), attestandosi a 13.150 registrate a fine anno, con dinamiche settoriali differenziate. Il commercio ha registrato una forte diminuzione (-90 unità; -1,6%), principalmente a causa della flessione nel dettaglio (-68 imprese; -2,2%), mentre l'ingrosso ha subito una perdita più contenuta (-15 unità; -0,7%). Tra le attività al dettaglio, si è registrata una significativa riduzione degli ambulanti (-42 imprese; -4,6%), mentre il commercio online ha visto un incremento di 5 unità (+6,7%). In calo anche le imprese del trasporto e magazzinaggio, con il trasporto di merci su strada che ha perso 8 unità nei dodici mesi (-2,5%). Per quanto concerne le attività più legate al turismo, quelle di alloggio sono aumentate di 3 unità (+1,1%), raggiungendo un totale di 267 imprese, mentre la somministrazione, con 1.709 attività, ha registrato un incremento di 12 unità. Si tratta di un aumento riconducibile all'attività di ristorazione (+15 unità; +1,5%) mentre i bar sono diminuiti di un'unità (-1%). Anche il settore immobiliare ha registrato un aumento, con 7 imprese in più (+0,7%), superando quota mille attività registrate. Le attività professionali, scientifiche e tecniche sono aumentate di 19 unità (+3%), raggiungendo un totale di 663 imprese, mentre il settore delle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento ha toccato quota 437 imprese, con un incremento di 3 unità (+0,7%) nei dodici mesi. In crescita anche il settore del noleggio e delle agenzie di viaggio, che ha visto un aumento di 11 imprese. Incremento marginale per le altre attività di servizi, che sono salite a 895 unità registrate (+3 imprese; +0,3%). Le attività di servizi alla persona (riparatori, acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, ecc.) hanno visto un aumento di 7 unità, raggiungendo le 771 imprese. Al contrario, le attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e domestico hanno registrato una diminuzione di 2 unità. Le attività finanziarie e assicurative hanno raggiunto le 431 unità, con un incremento di 12 imprese nei dodici mesi.

Le imprese nei territori

Nel territorio apuano, l'area costiera (Massa, Carrara e Montignoso) ha evidenziato una dinamica in lieve diminuzione, mentre la Lunigiana ha segnato una crescita.

Nell'area costiera, che comprende ben tre imprese su quattro della provincia, si è verificato un calo dello 0,1%, pari ad un saldo negativo di 20 imprese ed un totale delle attività che arriva a quota 16.053. Il comune di Carrara ha subito una leggera contrazione, con un saldo negativo di 28 imprese, così come Montignoso che ha registrato una diminuzione di 5 imprese. Massa ha invece mostrato una crescita (+13 unità).

In Lunigiana, il saldo imprenditoriale è stato positivo, con un incremento di 8 imprese (+0,2%), che porta il numero totale delle aziende a 4.967. Il miglior risultato si è registrato a Pontremoli, con un aumento di 14 attività, seguito da Villafranca, che ha segnato una crescita di 7 imprese. In calo, sempre contenuto, Fivizzano (-6) e Fosdinovo (-4).

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** e comune - Provincia di Massa-Carrara- Anno 2024

SEL**	Comune	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
	Carrara	7.512	351	379	-28	-0,4%
Area di Massa	Massa	7.716	367	354	13	0,2%
Carrara	Montignoso	825	45	50	-5	-0,6%
	TOTALE	16.053	763	783	-20	-0,1%
	Aulla	1.182	55	58	-3	-0,2%
	Bagnone	159	6	1	5	3,0%
	Casola in Lunigiana	66	5	7	-2	-2,9%
	Comano	77	5	8	-3	-3,6%
	Filattiera	183	8	11	-3	-1,6%
	Fivizzano	650	30	36	-6	-0,9%
	Fosdinovo	378	13	17	-4	-1,0%
Lunigiana	Licciana Nardi	450	26	26	0	0,0%
	Mulazzo	214	11	14	-3	-1,3%
	Podenzana	124	7	8	-1	-0,7%
	Pontremoli	740	44	30	14	1,9%
	Tresana	156	7	3	4	2,5%
	Villafranca in Lunigiana	489	32	25	7	1,4%
	Zeri	99	6	3	3	3,1%
	TOTALE	4.967	255	247	8	0,2%
TOTALE		21.020	1.018	1.030	-12	-0,1%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

^{**}deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI PISA NEL 2024

Nel 2024, la dinamica imprenditoriale della provincia di Pisa ha mostrato un andamento positivo, con una crescita dello 0,5%. Si tratta di un risultato migliore rispetto all'anno precedente ed il più elevato dal 2021, quando l'incremento raggiunse l'1,1%. Nel confronto territoriale, Pisa ha registrato una performance superiore alla media regionale (+0,2%) e in linea con il dato nazionale (+0,6%). A fine dicembre, le imprese iscritte in provincia erano 41.095, un numero che sale a 51.743 includendo anche le unità locali oltre alle sedi principali.

La crescita registrata nell'anno è il frutto di un aumento delle iscrizioni, che sono salite a 2.310 (+6,3% rispetto al 2023), cui si contrappone una crescita più contenuta delle cessazioni d'impresa (non d'ufficio³), che hanno raggiunto le 2.097 unità (+3,5%). Prendendo in considerazione anche le 1.096 cessazioni operate d'ufficio il saldo imprenditoriale risulterebbe invece negativo.

In seguito a queste evoluzioni, il saldo tra iscrizioni e cessazioni nell'anno si è attestato a +213 unità (al netto delle cancellazioni d'ufficio): un dato superiore a quello del 2023 (+147), ma inferiore rispetto al biennio 2021-2022.

Serie storica dei principali indicatori di nati-mortalità delle imprese - Anni-2016-2024 Provincia di Pisa

ANNO	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	Tasso di crescita %	Localizzazioni (sedi e unità locali)
2016	43.791	2.536	2.507	29	0,1%	53.019
2017	43.941	2.600	2.447	153	0,3%	53.386
2018	43.949	2.537	2.490	47	0,1%	53.681
2019	43.750	2.538	2.592	-54	-0,1%	53.697
2020	43.674	2.159	2.175	-16	0,0%	53.814
2021	43.497	2.366	1.890	476	1,1%	53.832
2022	42.261	2.205	1.968	237	0,5%	52.721
2023	41.968	2.173	2.026	147	0,3%	52.478
2024	41.095	2.310	2.097	213	0,5%	51.743

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese per forma giuridica

Anche nel 2024, le società di capitale confermano il trend positivo degli anni precedenti, registrando un saldo di +380 aziende (+2,8%). Questa crescita è stata trainata soprattutto dall'espansione delle SRL semplificate (+224 unità; +9,6%) e delle SRL ordinarie (+167 unità; +1,7%), forme giuridiche sempre più scelte dagli imprenditori per la loro flessibilità e vantaggi operativi.

Al contrario, le imprese individuali, la forma d'azienda più diffusa, hanno continuato a diminuire, scendendo sotto la soglia delle 20.000 unità in provincia e registrando un saldo

³ A partire dal 2005, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative il flusso delle cessazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio.

negativo di 95 unità (-0,5%). Anche le società di persone hanno subito una contrazione, con una riduzione di 80 aziende (-1,1%).

In lieve crescita, infine, le altre forme giuridiche (+9 unità; +1%), all'interno delle quali le cooperative sono rimaste tutto sommato stabili (+1 unità; +0,2%). Da considerare come, nell'ultimo anno in provincia di Pisa, sono state cancellate d'ufficio 103 cooperative, accentuando il ridimensionamento di questa forma imprenditoriale sul territorio.

Per il secondo anno consecutivo, il comparto artigiano (che pesa per il 24% sul complesso delle imprese) ha chiuso con un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni, segnando una perdita di 13 imprese (-0,1%). A livello nazionale, la variazione della componente artigiana è stata identica (-0,1%), mentre in ambito regionale il calo è stato più marcato (-0,6%).

Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica. Totale imprese e artigiane - Anno 2024 - Provincia di Pisa

Provincia	Stock al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
Società di capitale	13.413	759	380	379	2,8%
Società di persone	6.935	169	249	-80	-1,1%
Imprese individuali	19.933	1.354	1.449	-95	-0,5%
Altre forme	814	28	19	9	1,0%
di cui: cooperative	363	4	3	1	0,2%
TOTALE	41.095	2.310	2.097	213	0,5%
di cui: Artigiane	9.825	636	649	-13	-0,1%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest, Infocamere-Stockview

Le imprese nei settori economici

Nel 2024, l'andamento dei settori economici della provincia di Pisa ha mostrato tendenze differenziate. L'industria nel suo complesso ha registrato un saldo positivo di 84 imprese (+0,8%), nonostante il calo dell'industria in senso stretto (-27 unità; -0,6%), compensato dalla crescita del settore delle costruzioni, che ha guadagnato 111 aziende nell'anno (+1,8%). In particolare, il comparto edile ha beneficiato delle perdurare, seppur su livelli meno consistenti, delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione degli immobili, con un incremento delle imprese specializzate nei lavori di costruzione (+94 unità; +2,3%), tra cui impiantisti e operatori della finitura e completamento degli edifici.

Imprese registrate al 31/12/2024, variazione assolute e % annuali per macrosettore di attività economica - Provincia di Pisa

Provincia	Imprese registrate	Var. ass. 2024/23*	Var. % 2024/23*
Agricoltura	3.325	-30	-0,9%
Industria	10.973	84	0,8%
Industria in senso stretto	4.694	-27	-0,6%
Costruzioni	6.279	111	1,8%
Servizi	24.790	170	0,7%
Commercio	9.784	-136	-1,4%
Alloggio e ristorazione	3.467	51	1,5%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

Anche i servizi hanno mostrato una dinamica positiva, con un aumento di 170 imprese nell'anno (+0,7%). L'agricoltura, invece, ha registrato per il secondo anno consecutivo un calo, (-30; -0,9%), dopo i risultati favorevoli del biennio 2021-2022. Questo andamento si inserisce in un più ampio processo di ridimensionamento del settore che prosegue da diversi decenni.

Scendendo nel dettaglio, all'interno di un manifatturiero in lieve calo, alcuni comparti hanno registrato un arretramento: la concia ha perso 4 unità (-0,5%), le calzature hanno visto una riduzione di 12 imprese (-2,3%), e la fabbricazione di mobili è diminuita di 9 unità (-2%). In controtendenza, la fabbricazione di prodotti in metallo ha registrato un incremento di 4 unità (+0,8%), così come il settore della meccanica, con un aumento di 2 imprese (+1,1%).

Tra i servizi, che come abbiamo visto nel complesso mostrano un andamento positivo, si è acuita la fase negativa del commercio, fortemente influenzato dalle difficoltà del dettaglio (-94 unità; -1,7%), che al suo interno segna una perdita di 56 imprese nell'ambulantato. Prosegue, invece, la crescita del commercio online (+30 unità). Anche il commercio all'ingrosso ha registrato una diminuzione (-49 unità), mentre le aziende operanti nel commercio e nella riparazione di autoveicoli hanno mostrato valori positivi (+7 unità; +0,7%). Sempre nel terziario prosegue lo sviluppo delle attività imprenditoriali legate al turismo, come alloggio (+31 unità; +5,4%) e ristoranti (+40 unità; +2,2%), mentre si sono ulteriormente ridotti i bar (-18 unità; -1,9%). Segno negativo per le aziende del trasporto e magazzinaggio (-2 unità; -0,2%), a causa del calo del trasporto su strada (-11; -2,3%). Continua la fase di sviluppo del comparto immobiliare, che si occupa per lo più dell'affitto, gestione e compravendita di immobili di proprietà (+66 unità; +2,8%) che si porta a 2.419 unità. Buon andamento anche per le attività professionali (+53 unità; +3,4%), per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento, quali palestre, parchi divertimento, sale giochi, discoteche, etc. (+20 unità; +3,2%) e per i servizi di supporto alle imprese con un aumento di 29 unità (+1,9%). In positivo, infine, anche le altre attività di servizi alla persona (+35 unità; +2,2%) quali riparatori, acconciatori, istituti di bellezza, lavanderie, etc., e le attività di riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (+3 unità; +1%).

Le imprese nei territori

La dinamica d'impresa 2024 è risultata abbastanza simile tra le diverse aree della provincia di Pisa. L'Area Pisana ha registrato un +0,4% nell'anno (+72 unità) seguendo, come spesso accade, le sorti del capoluogo Pisa (+29; +0,3%), cui si aggiungono le buone crescite di Cascina (+30; +0,9%) e San Giuliano Terme (+9 unità; +0,4%).

La Val d'Era ha mostrato una dinamica vivace, con un saldo di +71 imprese pari ad un +0,6%. I comuni più dinamici risultano Pontedera (+23 unità), Vicopisano (+23 unità) e Ponsacco (+20 unità). A queste evoluzioni si contrappongono le flessioni di Capannoli (-15 unità), Calcinaia e Crespina Lorenzana (entrambe -7 unità).

La crescita più elevata si registra nel Valdarno Inferiore, dove il saldo iscritte-cessate arriva a +69 imprese nell'ultimo anno (+0,7%) grazie al buon andamento di Castelfranco di Sotto (+32 unità) e San Miniato (+25 unità).

Sostanziale stabilità, invece, per la Val di Cecina, con un saldo positivo di una sola unità. L'area ha beneficiato della crescita di Montecatini Val di Cecina (+9 unità) e Volterra (+8 unità) risentendo tuttavia dei cali registrati a Pomarance (-10 unità) e Santa Luce (-8).

Nati-mortalità delle imprese per Sistema Economico Locale** e comune - Provincia di Pisa - Anno 2024

SEL**	Comune	Registrate al 31/12/2024	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo 2024*	Tasso di crescita 2024*
	Buti	405	28	22	6	1,5%
	Calci	365	26	23	3	0,8%
	Cascina	3.453	197	167	30	0,9%
A B:	Fauglia	320	20	15	5	1,6%
Area Pisana	Pisa	8.872	495	466	29	0,3%
	San Giuliano Terme	2.216	136	127	9	0,4%
	Vecchiano	787	29	39	-10	-1,2%
	TOTALE	16.418	931	859	72	0,4%
	Bientina	989	58	45	13	1,3%
	Calcinaia	1.064	52	59	-7	-0,6%
	Capannoli	464	18	33	-15	-3,0%
	Chianni	183	11	5	6	3,4%
	Lajatico	150	8	4	4	2,7%
	Palaia	369	12	18	-6	-1,6%
Val d'Era	Peccioli	497	28	23	5	1,0%
vai u Era	Ponsacco	1.611	100	80	20	1,2%
	Pontedera	3.540	205	182	23	0,6%
	Terricciola	434	28	24	4	0,9%
	Vicopisano	919	58	35	23	2,5%
	Casciana Terme Lari	1.400	68	60	8	0,6%
	Crespina Lorenzana	544	35	42	-7	-1,2%
	TOTALE	12.164	681	610	71	0,6%
	Casale Marittimo	120	11	7	4	3,4%
	Castellina Marittima	253	15	11	4	1,6%
	Castelnuovo di Val Di Cecina	184	8	9	-1	-0,5%
	Guardistallo	98	7	5	2	2,1%
	Montecatini Val di Cecina	239	13	4	9	3,9%
Val di Cecina -	Montescudaio	253	13	13	0	0,0%
Quadrante	Monteverdi Marittimo	85	4	8	-4	-4,4%
Interno	Orciano Pisano	87	5	6	-1	-1,1%
	Pomarance	473	15	25	-10	-2,1%
	Riparbella	215	14	16	-2	-0,9%
	Santa Luce	220	9	17	-8	-3,5%
	Volterra	1.139	53	45	8	0,7%
	TOTALE	3.366	167	166	1	0,0%
	Castelfranco di Sotto	1.481	96	64	32	2,1%
	Montopoli in Val D'Arno	1.041	64	52	12	1,1%
Valdarno	San Miniato	3.157	210	185	25	0,8%
Inferiore	Santa Croce Sull'Arno	2.335	102	101	1	0,0%
	Santa Maria a Monte	1.133	59	60	-1	-0,1%
	TOTALE	9.147	531	462	69	0,7%
TOTALE		41.095	2.310	2.097	213	0,5%

^{*}al netto delle cancellazioni operate d'ufficio

^{**}deliberazione del Consiglio Regionale n. 219 del 26 luglio 1999 "elenco A"

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento

Alberto Susini

Redazione

Massimo Marcesini

Elaborazioni

Massimo Pazzarelli

INFO

studi@tno.camcom.it
https://www.isr-ms.it

Diffusa il 5 febbraio 2025

NOTA METODOLOGICA

Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio. Nella presente nota le informazioni disponibili in Movimprese sono state integrate con quanto disponibile nella banca dati StockView di Infocamere, che rende disponibili informazioni di maggior dettaglio sulla consistenza imprenditoriale. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. La possibilità per le Camere di Commercio di ricorrere alle procedure di cancellazione d'ufficio comporta per ogni periodo una riduzione dello stock di imprese non derivante dall'andamento economico della congiuntura demografica, ma unicamente dalle decisioni di intervenire amministrativamente per regolarizzare la posizione di imprese non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, nella presente pubblicazione gli indicatori statistici sono stati calcolati depurando i relativi stock dalle cancellazioni disposte d'ufficio.

Per una migliore comprensione dei termini e del significato delle variabili utilizzati nella pubblicazione, di seguito viene reso disponibile un glossario.

INDICATORI ANALIZZATI

Saldo imprenditoriale: differenza assoluta tra le imprese iscritte e quelle cessate nel periodo considerato, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Tasso di crescita: rapporto percentuale tra il saldo tra le imprese iscritte e cessate nel periodo considerato e le imprese registrate alla fine del periodo precedente, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio.

Variazione assoluta: differenza assoluta del numero di imprese registrate tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Tasso di variazione: variazione percentuale del numero di imprese tra due date, al netto delle cancellazioni operate d'ufficio nel periodo.

Incidenza %: quota di imprese avente una determinata caratteristica sul relativo totale imprese.

GLOSSARIO

Impresa registrata (sede d'impresa): impresa, intesa come sede legale, iscritta al Registro delle Imprese e non cessata.

Sede d'impresa: luogo in cui l'impresa ha sede legale.

Iscrizioni: numero di imprese che si sono iscritte al Registro delle Imprese nel periodo considerato.

Cessazioni: numero di imprese che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni non d'ufficio: numero di imprese, al netto di quelle operate d'ufficio, che hanno cessato l'attività nel periodo considerato.

Cessazioni d'ufficio: nel Registro delle Imprese risultano iscritte imprese e società che, pur non svolgendo l'attività da lungo tempo, e dunque essendo di fatto cessate, hanno omesso di presentare istanza di cancellazione dal Registro. A partire dal 2005, in applicazione del D.p.r. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese che rispettino le condizioni previste dalla normativa attraverso un procedimento semplificato di cancellazione.

Attività economica: Ateco 2007 è la classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle Camere di Commercio italiane.